

Fonti materiali  
e  
paesaggistiche



# D. H. Lawrence

Things men have made with wakened  
hands, and put soft life into

Are awake through years with transferred  
touch, and go on glowing for long years.

And for this reason, some old things are  
lovely

Warm still with the life of forgotten men  
who made them.



# Le fonti materiali

---

Le fonti materiali sono oggetti, prodotti dell'attività dell'uomo da cui si possono ricavare informazioni legate alle società del passato. Tra questi possiamo distinguere:

- Reperti archeologici: oggetti ritrovati durante gli scavi archeologici (attrezzi, monete, gioielli, ceramiche...)
- Manufatti storici: oggetti creati dall'uomo che hanno un valore storico e culturale (oggetti di uso quotidiano, armi, abiti, strumenti musicali...)

# Le fonti paesaggistiche

---

Le fonti paesaggistiche possono essere manufatti mobiliari o tracce dell'interazione tra l'azione delle forze naturali e le attività umane. In linea di massima, possiamo distinguere tra:

- Manufatti mobiliari (edifici, strade, monumenti...). Nel caso di manufatti territoriali, essi possono configurarsi quali luoghi della memoria. Un luogo della memoria è un'"unità significativa, d'ordine materiale o ideale, che la volontà degli uomini o il lavoro del tempo ha reso un elemento simbolico di una qualche comunità« (P. Nora). Con questa definizione si intendono in particolare monumenti ai caduti, musei, cimiteri, statue ecc.
- Ecofatti (fossili e resti micro e macrobotanici, studiati dall'archeologia ambientale).

## L'uso delle fonti materiali e paesaggistiche: inquadramento e problematiche

- Questa tipologia di fonti ha un carattere ambivalente: in quanto, come elementi materiali, da un lato rientrano nel presente, dall'altro sono un residuo del passato.
- Hanno sovente un carattere pratico e utilitaristico.
- Sono, in diversi casi, fonti involontarie, cioè non create per comunicare qualcosa; però racchiudono informazioni, in quanto tramandano l'esperienza di chi li ha prodotti.
- Sono fonti mute; per analizzarle bisogna compiere un salto concettuale, un cambiamento di prospettiva, astraendole dal presente e riconoscendole come tracce del passato.
- Spesso la loro datazione è imprecisa o complessa.

# Uso didattico delle fonti materiali

---

# Modalità di approccio didattico alle fonti materiali

---

- ❖ I manufatti raccontano le loro storie: analizzare il manufatto serve a ricavarne informazioni fondamentali su di esso, ponendo le domande giuste.
- ❖ I manufatti connettono le persone: guardare oltre il manufatto ci consente di ampliare la prospettiva al ruolo che gli oggetti avevano nella vita delle persone, i significati diversi che hanno assunto per gli individui, se e come gli oggetti sono stati tramandati tra generazioni.
- ❖ I manufatti hanno molti significati: sono più di semplici oggetti materiali, ma comunicano idee, valori, emozioni che possono cambiare nel tempo.
- ❖ I manufatti catturano il tempo: gli oggetti materiali si possono considerare vere e proprie capsule del tempo. Incarnano il gusto di un'epoca, evocano tempi e luoghi specifici, indicano le fasi dell'evoluzione tecnologica.
- ❖ I manufatti riflettono i cambiamenti: gli oggetti riflettono i cambiamenti della società, possono essere motore di cambiamento e cambiano essi stessi nel tempo.

Sito di riferimento (a cura del National Museum of American History): <https://objectofhistory.org/guide/index.html>

Secondo gli autori spagnoli Joan Santacana Mestre e Nayra Llonch Molina, ad uso didattico si possono distinguere gli oggetti secondo la loro reperibilità:

- conservati nei Musei;
- copie di quelli esposti nei Musei o monumentali;
- accessibili al di fuori degli istituti di conservazione, cioè nelle abitazioni, nei negozi ecc.;
- di consumo, come beni alimentari o deperibili.



# Quali domande porre alle fonti materiali?

---

- Che cosa è?
- Di che materiale è fatto?
- Qual è il suo stato di conservazione?
- In che epoca possiamo datarlo?
- In quale luogo si trova ora e come ci è arrivato?
- Quale era la funzione dell'oggetto? Era unico?
- Chi lo ha fabbricato, posseduto o usato?

# Come interrogare le fonti paesaggistiche?

---

- Scelta del territorio (territorio in senso storico=artefatto sociale, che tiene conto dei processi di antropizzazione dello spazio → denominazione, reificazione, strutturazione. I suoi confini possono essere geopolitici, amministrativi, economico-sociali...).
- Come si è sedimentato l'oggetto nella nostra ricerca sul territorio?
- La sua permanenza è attiva? Ossia: 1) il manufatto territoriale è rimasto in uso nel contesto locale; 2) il paesaggio è caratterizzato da una presenza storicizzata, stratificata e ancora percepibile dalla comunità.
- La sua permanenza è residuale? Ovvero l'oggetto della ricerca risulta inutilizzato e/o decontestualizzato rispetto il paesaggio attuale.
- La sua permanenza è diretta? Ossia il manufatto territoriale ha mantenuto tracce evidenti dei suoi caratteri originali, nonostante lo scorrere del tempo.
- La sua permanenza è indiretta? Ossia il manufatto è stato totalmente cancellato o alterato, ma mantiene una traccia nella localizzazione sul territorio.

Esempio 1: oggetto  
materiale

---

**Lampada ad olio romana** (esempio tratto dal sito

<https://didcticalpatrimonicultural.blogspot.com/2022/01/una-lampara-romana-que-nos-ensena.html?q=objetos>)

Passaggi:

- 1) Osservazione e (possibilmente) manipolazione dell'oggetto
- 2) Descrizione delle sue caratteristiche più importanti
- 3) Datazione e inquadramento nel contesto storico
- 4) Allargamento della prospettiva in senso multidisciplinare, attraverso domande quali:
  - Quali erano gli usi dell'olio d'oliva nell'impero romano? → informazione su usi e costumi
  - Quanto erano diffuse e commerciate queste lampade? → informazioni sullo sviluppo tecnologico e commerciale nell'impero romano
  - Come mai vi è incisa una divinità egizia? → informazioni sulla diffusione e tolleranza dei culti religiosi nell'impero



# Esempio 2: traccia paesaggistica

---

## Le strade di Aquileia

Questo esempio permette di intrecciare storia istituzionale, storia urbana, storia sociale e geografia.

- 1) Contestualizzazione storica del territorio: perché venne fondata Aquileia? Quali erano i ruoli delle strade nell'impero?
- 2) Sviluppo tecnologico: come si costruiva una strada romana?
- 3) Approfondimento socio-economico: quali attività si compivano lungo le strade?



Le strade consolari romane:

A. da Aquileia ad Aguntum (via Iulia Augusta) - B. da Aquileia a Virunum - C. da Iulia Concordia a Silanos - D. da Genua ad Aquileia (via Postumia) - E. da Aquileia a Forum Iulii e Virunum - F. da Atria ad Aquileia (via Annia) - G. da Aquileia a Iulia Emona - H. da Fonte Timavi a Tarsatica - I. da Tergeste a Parentium - L. da Aquileia a Tergeste e Parentium



Il porto fluviale ad Aquileia, luogo di intensi traffici commerciali fra l'area transalpina e i mercati mediterranei.

Esempio tratto dai siti:

<https://forumeditrice.it/cirf-didattica-online/storia-eta-romana.html>

e [https://patrimonioculturale.regione.fvg.it/wp-content/uploads/2023/03/brochure\\_Romana\\_1\\_2.pdf](https://patrimonioculturale.regione.fvg.it/wp-content/uploads/2023/03/brochure_Romana_1_2.pdf)

## Attività utili per lo studio della storia mediante le fonti materiali e paesaggistiche

- ❖ Visite a musei o siti archeologici;
- ❖ Collaborazioni con istituzioni al fine della realizzazione di laboratori didattici basati sull'analisi e la manipolazione delle fonti materiali;
- ❖ Interazioni con archivi, biblioteche, associazioni locali che si occupano del recupero del patrimonio locale;
- ❖ Utilizzo di piattaforme multimediali che consentano l'analisi e la visualizzazione di oggetti (modelli 3d, ricostruzioni virtuali ecc.);
- ❖ Creazione di musei scolastici con oggetti portati dai bambini.

## Siti utili

<https://www.bbc.co.uk/ahistoryoftheworld/about/british-museum-objects/>

<https://www.history.org.uk/primary/module/3657/primary-teaching-methods/3665/objects>

<https://storiaefuturo.eu/abitare-quotidiano-progetto-muvi-prosegue-suo-cammino/> (il sito Muvi però al momento non è attivo)